

La Trinità



La scena dipinta nell'icona (autore Andrej Rublëv) è il racconto biblico di Genesi capitolo 18, 1-16 in cui si narra della visita di Dio sotto forma di tre angeli ad Abramo alle querce di Mamre:

Genesi 18

1 Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. 2 Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, 3 dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passar oltre senza fermarti dal tuo servo. 4 Si vada a prendere un po' di acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. 5 Permettete che vada a prendere un boccone di pane e rinfrancatevi il cuore; dopo, potrete proseguire,

perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». 6 Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre staia di fior di farina, impastala e fanne focacce». 7 All'armento corse lui stesso, Abramo, prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. 8 Prese latte acido e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse a loro. Così, mentr'egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

9 Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». 10 Il Signore riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio». Intanto Sara stava ad ascoltare all'ingresso della tenda ed era dietro di lui.

11 Abramo e Sara erano vecchi, avanti negli anni; era cessato a Sara ciò che avviene regolarmente alle donne. 12 Allora Sara rise dentro di sé e disse: «Avvizzita come sono dovrei provare il piacere, mentre il mio signore è vecchio!».

13 Ma il Signore disse ad Abramo: «Perché Sara ha riso dicendo: Potrò davvero partorire, mentre sono vecchia? 14 C'è forse qualche cosa impossibile per il Signore? Al tempo fissato tornerò da te alla stessa data e Sara avrà un figlio». 15 Allora Sara negò: «Non ho riso!», perché aveva paura; ma quegli disse: «Sì, hai proprio riso».

16 Quegli uomini si alzarono e andarono a contemplare Sòdoma dall'alto, mentre Abramo li accompagnava per congedarli.

Lo Spirito Santo è la terza persona della Trinità che non si raffigura se non simbolicamente, sarebbe come dipingere l'amore che lega il Padre al Figlio. Quella del Rublev è una tra le prime icone della tradizione ad averlo rappresentato. L'interpretazione comune è d'accordo nel definire che quello rappresentato è l'apparizione della Trinità ad Abramo a Mamre e che l'Angelo di destra è lo Spirito Santo. Non tutti però stabiliscono con certezza l'identità delle altre due Persone della Trinità; la tradizione ortodossa vede nell'angelo centrale la figura del Padre e di conseguenza in quello a sinistra, il Figlio. Noi accogliamo invece la pista tradizionale, quella che vede nell'angelo centrale la II Persona della Trinità, Gesù.

Passiamo ora all'analisi dell'icona:

- dividiamo le zone dell'icona: primo piano (tre angeli, tavolo) e secondo piano (casa, albero, montagna).
- primo piano: partiamo dall'angelo del centro, Dio Figlio. Egli ha lo sguardo rivolto verso il Padre, che lo invia in missione per salvare l'umanità. Gesù comprende la sua volontà e la accetta indicando il calice in completo abbandono e totale fiducia.
- Il Padre, l'angelo di sinistra: la sua tunica è di colore rosa e trasparente, frutto dell'unione del rosso e dell'azzurro ovvero umanità e divinità insieme: "Chi ha visto me, ha visto il Padre" e ancora "Io e il Padre siamo una cosa sola". Anche

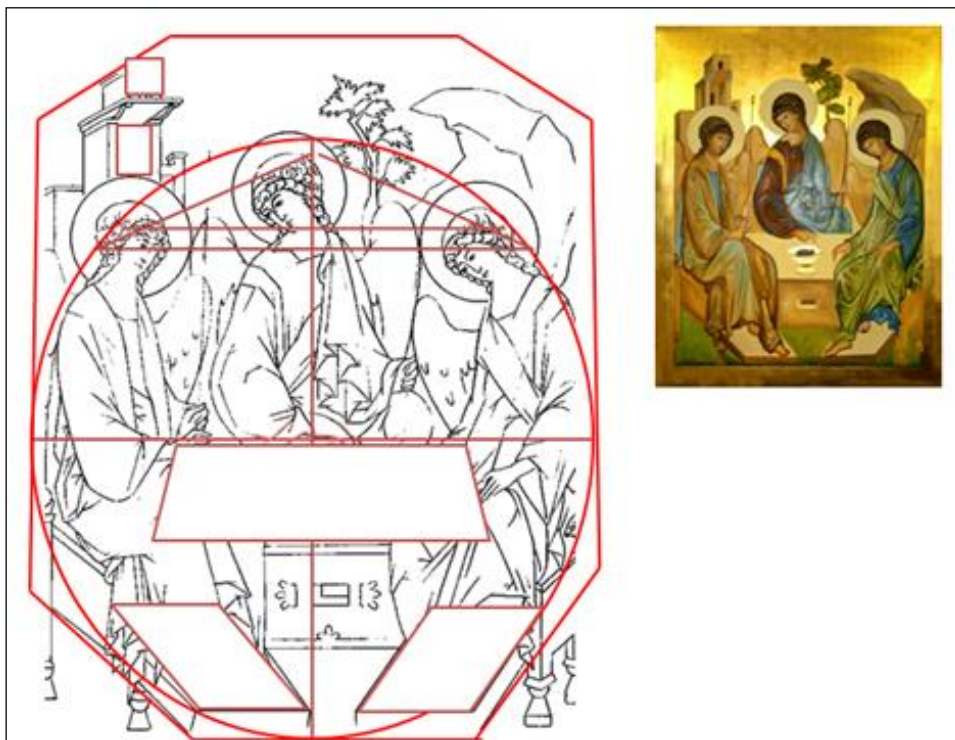
lui ripete il gesto benedicente del Figlio sul calice, in segno di mandato della missione da svolgere. Lo sguardo del Padre passa ora all'angelo di destra.

- Lo Spirito Santo, l'angelo di destra. La sua tunica verde è simbolo di vita, di speranza: egli è Dio e dà la vita. Egli guarda il calice e la sua mano porta a destinazione l'ultima tappa della triangolazione di sguardi.
- Cosa c'è attorno a loro? chiediamo ai bambini quali contesti e simboli associno per ognuno di essi:
Casa, la casa del Padre (il cenacolo, a due piani; parabola casa sulla roccia, l'edificio chiesa) posta sopra l'angelo di sinistra appunto;

Albero (Eden, croce, germoglio lesse, punta e radici) posto sopra l'angelo del centro, il Figlio appunto;

Monte (sicurezza, roccia, terra creata) il luogo in cui si incontra lo Spirito di Dio, posto appunto sopra l'angelo di destra, lo Spirito Santo.

- Quali le figure geometriche?



TERRA

rettangolo - quadrato – trapezio – rombo

CIELO

Cerchio – triangolo - ottagono

Quali i colori e i loro significati?

Bianco, purezza

Azzurro, divinità

Oro, regalità

Rosso, umanità

Verde, vita

Marrone, terra

Nero, morte e peccato

Infografica

Dio Padre ripete il gesto benedicente del Figlio sul calice, in segno di mandato della missione.

Dio Figlio, Gesù, ha lo sguardo rivolto verso il Padre, che lo invia in missione per salvare l'umanità.

L'albero della vita, di lesse, di cui Gesù è il germoglio.

Dio Spirito Santo dà la vita e risorgerà Gesù con il Padre. Anche lui guarda il calice della missione che Gesù dovrà compiere.

La casa del Padre.

La montagna, dalla cui cima si abbraccia tutto.

